

I prospettati aumenti dei premi di cassa malati per il 2013 in Ticino appaiono del tutto incomprensibili, in particolare se si tiene conto dell'esistenza di riserve in eccesso e del fatto che con il nuovo finanziamento ospedaliero, imposto a livello federale, una parte significativa di costi è stata trasferita dagli assicuratori malattia al Cantone. In passato sono sceso in piazza per manifestare dissenso contro simili ingiustificati aumenti e per spronare le nostre Autorità a intervenire con determinazione nei confronti di quella federale, ciò che mi sembra sia poi anche avvenuto. Fare la voce grossa tuttavia non appare sufficiente. Il sistema attuale necessita infatti di importanti correttivi. Basti dire che il Tribunale amministrativo federale ha annullato una decisione dell'Ufficio federale della sanità che aveva rifiutato l'approvazione dei premi in otto Cantoni, fra cui il Ticino, e ciò causa assenza di una base legale. Manca poi la necessaria chiarezza, visto che i conti dell'assicurazione di base obbligatoria non sono separati da quelli delle assicurazioni complementari. Con urgenza occorre quindi creare le basi legali per garantire la necessaria trasparenza e per permettere interventi correttivi da parte dell'Autorità.

Luca Pagani, membro Commissione Sanitaria del Gran Consiglio

7.09.2012